

Reportage  
GIAMPIERO CARBONE  
VIGUZZOLO

# Gli alluvionati di Viguzzolo “Fermate i lavori dell'argine”

I residenti contro l'intervento sul Grue: “Così si mettono a rischio 45 case”

«I Comuni fermi i lavori del nuovo argine e ci ascoltati». Tra Viguzzolo e Tortona sono un'ottantina le persone che hanno aderito al comitato degli alluvionati che chiedono all'amministrazione comunale viguzzolese di fermare la costruzione del manufatto da 1,6 chilometri, alto da 80 cm a 2,2 metri, tra via Nuova e il ponte del Grue della strada provinciale 99 Tortona-Rivazzano e di aprire un confronto sull'opera e sugli interventi necessari su tutto il corso del torrente.

## I dubbi sul progetto

Marco Romanini, Alessandria Bergaglio e Gianfranco Foglino hanno contattato i residenti di via Nuova e strada per Garbagna a Viguzzolo e nelle zone industriali Villoria e Capitanina a Tortona, tutte accuniate dal passaggio del Grue e dalle possibili conseguenze negative, a loro dire, del nuovo argine a difesa dell'abitato. Già numerose le adesioni al comitato in zona che tra ottobre e novembre sono state allagate due volte, con danni enormi. Viguzzolo ha deciso di difendere il paese e la sua zona industriale con un argine più di-



## Petizione

A sinistra, il ponte sulla provinciale 99. A destra, il Grue a monte a monte del viadotto e l'argine. In basso a sinistra, Marco Romanini, Alessandria Bergaglio, Gianfranco Foglino che raccolgono firme contro l'opera



stante dal torrente, in modo che le acque abbiano una zona di espansione maggiore. Lo studio della Anselmo e Associati di Chieri (Torino) assicura che la struttura «non aumenta il rischio idraulico (di allagamenti, ndr) rispetto quanto si è verificato a valle».

Il comitato non si fida. «Ben 45 abitazioni - spiegano i tre promotori - si ritrovano tra il nuovo argine e il Grue, di fatto nella sua gola, in una zona in parte più bassa delle altre,

quindi destinata a diventare un catino. A maggio il Comune ha indetto un'assemblea nella quale ha esposto il progetto ma non ha ascoltato i cittadini sui rischi possibili e ha fatto sapere, come è avvenuto, che i lavori sarebbero partiti».

Il comitato ritiene che il problema sia soprattutto nel collo di bottiglia individuato all'altezza della provinciale 99: «Il ponte ha una luce troppo piccola e il Grue, a valle del ponte, ha una sezione ridotta rispetto

al corso precedente, per cui l'acqua torna indietro e allaga questa zona. Ci sono poi altri ponti verso Garbagna da abbattere o da sistemare e la roggia Lavagnasso, che attraversa via Nuova, è da deviare verso il Grue a monte del paese e l'argine attuale è da far proseguire verso Garbagna. Come si vede, è un problema di programma su tutto il corso del torrente. Serve coordinamento tra Comuni, Regione e Provincia, basta con i soldi a pioggia».